

LA BONIFICA DEL FARE



LISTA N.1

Acqua, una risorsa da gestire e custodire

- Costruzione di una diga: lavorare con decisione per la risoluzione urgente del problema della scarsità idrica in Val d'Enza. Occorre realizzare, unitamente agli Enti preposti, una diga la cui grandezza risponda alle esigenze del territorio (usi e bisogni plurimi), anche in relazione ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici
- Ridurre gli sprechi attraverso la modernizzazione e l'efficientamento della rete idrica
- Garantire la fornitura di acqua a tutti i comparti produttivi
- Adattare i tempi di invaso dei canali alle moderne tecniche di irrigazione
- Fornire acqua per la difesa dalle gelate primaverili
- Mettere a disposizione dei consorziati le competenze tecniche della Bonifica per supportarli nella realizzazione di impianti aziendali (micro-irrigazione, mini invasi)
- Realizzare nuovi progetti per il riutilizzo delle acque depurate
- Collaborare con i Consorzi Irrigui della Val d'Enza

Sicurezza idraulica e cultura della prevenzione

- Aumentare il livello di sicurezza idraulica attraverso soluzioni efficaci e di valore ambientale, come nuove casse d'espansione
- Estendere gli accordi con altri Enti per l'acquisizione di ulteriori competenze sul reticolo idraulico minore
- Intervenire nei nodi nevralgici per evitare allagamenti di aree industriali, artigianali e civili
- Migliorare le azioni di contenimento delle attività degli animali fossori

Montagna, tutela e valorizzazione

- E' necessario un ruolo più incisivo della Bonifica negli interventi immediati e nei progetti a medio-lungo termine: puntare su una 'lungimirante programmazione'
- Lavorare con gli enti locali e i sindaci per la prevenzione dei movimenti franosi, le sistemazioni idrogeologiche e le opere di natura ambientale
- Attivare un tavolo di confronto permanente tra i rappresentanti degli Enti, delle associazioni e dei cittadini per individuare le principali priorità del territorio
- Valorizzare, anche dal punto di vista economico, le preziose attività svolte dagli imprenditori agricoli per la tutela del territorio - mantenimento di generali buone condizioni dei versanti, buon funzionamento del reticolo idraulico/ambientale, della rete idrografica locale e della viabilità interpodereale – attraverso il progetto 'Difesa attiva dell'Appennino'

Un Consorzio che ascolta il territorio

- Migliorare il livello di qualità dei servizi erogati attraverso il coinvolgimento, la qualificazione e la crescita professionale del personale
- Verificare la rispondenza del "Piano di classifica" in relazione ai reali benefici che i consorziati ricevono dalle attività della Bonifica
- Investire sulla produzione di energia rinnovabile
- Rendere più condivisa e visibile l'attività della Bonifica promuovendo incontri aperti alla cittadinanza
- Attivare percorsi di formazione rivolti alle scuole (agenda 2030) per stimolare nei ragazzi comportamenti volti alla sostenibilità ambientale (Valore e rispetto dell'acqua)
- Collaborare con cittadini e associazioni per la valorizzazione naturalistica e paesaggistica delle opere di Bonifica

LABONIFICA DEL FARE

